

# Piazza Duomo



Piazza Duomo è uno dei luoghi più significativi della città non solo per i fedeli ma per chiunque riconosca l'abbondanza di testimonianze storiche, edifici e opere significative.

La piazza fu costruita nel 1832, dopo lo spostamento del cimitero cittadino che venne ubicato al di fuori del centro abitato.

Lo storico Alessandro Roccavilla, affermò che ancora per anni si sentirono i miasmi dei morti seppelliti. Dopo aver rimosso tutte le pietre delle precedenti strutture vi si piantarono acacie per abbellire il luogo; importante fu il contributo economico elargito dall'allora Vescovo Monsignor Losana.

Saranno molti i rifacimenti che coinvolgeranno la piazza, fino ad arrivare ai lavori terminati nel 2016 che la restituirono con l'aspetto odierno.

Da qualsiasi punto si acceda alla piazza si rimane immediatamente colpiti dall'edificio principale, il Duomo; con il suo pronunciato pronao (il portico d'ingresso), realizzato dall'architetto Felice Marandono, che si sviluppa lungo tutto il lato che dà sulla piazza, si riconosce immediatamente il forte richiamo all'arte classica, tipico elemento degli edifici sacri profani.

Il Marandono, in coerenza con il gusto di inizi Ottocento, propone una architettura eclettica attraverso l'utilizzo del linguaggio neogotico, arricchito con elementi neoclassici e di richiamo egiziano.

Proseguendo con lo sguardo verso sinistra si nota una rientranza ciottolata, piazza Monsignor Carlo Rossi, stretta tra il Duomo ed il Municipio, è rimasta, miracolosamente sopravvissuta ai diversi rifacimenti della piazza, una delle costruzioni più evocative, simbolo della città: il battistero.

Edificato sulle fondamenta di un più antico sepolcreto di epoca tardoromana, la sua costruzione risale all'VIII-IX secolo secondo, ma alcuni storici presenterebbe materiale da assimilare alla cultura longobarda avvalorando una datazione più antica.

Questo è l'edificio ancora esistente tra i più antichi della città.

Lo stile squisitamente romanico diventa peculiare grazie all'utilizzo di laterizi e ciottoli locali.

La base quadrata è ammorbidita ed ingentilita con le forme delle absidi poste sui quattro lati.

Il tiburio sulla sommità prende la tipica base ottagonale utilizzata nell'edificazione dei battisteri secondo la tradizione cristiana.

A coronare la struttura venne successivamente costruita una piccola lanterna a uso campanario a base quadrata i cui lati sono ornati da bifore, mentre il resto della struttura presenta monofore su ogni lato.

Gli occhi dei curiosi visitatori non possono che essere attratti dal bassorilievo di epoca tardoromana, probabilmente appartenente all'edificio qui edificato precedentemente o dalle strutture adiacenti. Si tratta di una lastra marmorea di età romana raffigurante Ercole con un amorino di fronte ad un portico con lesene.

L'originale di questo reperto si trova al Museo del Territorio Biellese.

Al suo interno sono presenti antichi affreschi risalenti al XIV secolo raffiguranti santi.



## Piazza Duomo

Al centro della piazza si trova l'unico elemento statuario: la fontana del Mosè.

Il motivo della scelta di questo personaggio biblico è dovuto al significato teologico che esso ricopre in connessione con le altre strutture della piazza.

Una linea ideale si traccia tra il battistero e l'edificio che sorge proseguendo oltre la fontana del Mosè, cioè il seminario diocesano.

Mosè è il personaggio dell'antico testamento che ha una forte connessione con l'elemento dell'acqua, tanto caro anche per la cultura biellese, sia per il suo nome, il cui significato letterale è "tratto delle acque", che per il celebre episodio dell'apertura del Mar Rosso, mentre il battistero è il luogo in cui l'acqua è utilizzata per iniziare i fedeli alla religione della buona novella evangelica. Un continuum teologico che trova nel seminario una sintesi: i sacerdoti che studiano e si formarono in questo luogo sono custodi di entrambe queste dimensioni, dell'unica Verità che è Dio in quanto Padre, Figlio e Spirito Santo.

Se si torna con lo sguardo in direzione del battistero, alla sinistra dello stesso, si trova la casa parrocchiale del Duomo.

In precedenza, nel V secolo, in questa zona della piazza, vi era stato costruito il primo edificio religioso dell'area: la pieve dedicata a Santo Stefano.

Il santo, primo martire della storia cristiana, ebbe grande risalto in quel periodo perché le cronache vogliono che siano stati ritrovati i suoi resti in Palestina causando grande scalpore e amplificando la sua fama. Ancora oggi il santo è il patrono della Città e della Diocesi.

Tale edificio venne abbattuto nel 1872 lasciando pochissime vestigia ad oggi conservate al Museo del Territorio o riutilizzate come gli stalli del coro ora a supporto per le balconate del Duomo.

Fortunatamente è rimasto intatto il campanile del quale non si hanno documenti relativi alla costruzione, avvenuta presumibilmente nel secolo undicesimo, ma che, secondo molti storici, fu probabilmente costruito dove in precedenza si ergeva una torre del sistema difensivo di Biella piano.

In particolare l'archeologa Daria Debernardi Ferrero afferma che la struttura muraria del campanile presenta almeno tre tipi diversi di muratura collocabili in epoche diverse: "la zona inferiore sembra appartenere ad una delle torri della cinta muraria ed è costituita da muratura in ciottoli a lisca di pesce e da lesene angolari più larghe; nei due piani che seguono i ciottoli scompaiono quasi interamente e si ha in prevalenza muratura in scampoli di pietra con spessi strati di malta; a partire dal quarto piano, pur restando la muratura in scampoli di pietra, gli strati di malta calce tra un corso e l'altro sono più sottili".

Queste differenze portarono gli studiosi a ritenere che la parte inferiore della torre risalga al secondo quarto dell'XI secolo; che i due piani sovrastanti possano attribuirsi ad un periodo di poco successivo; infine gli ordini superiori ed il completamento della stessa risalgano presumibilmente alla fine dell'XI secolo.

Si tratta di un campanile romanico a pianta quadrata di otto piani, sei adorni di doppie bifore e due di monofore, sormontato da una snella cuspide piramidale a base ottagonale e da quattro pinnacoli in cotto.

La torre campanaria è alta 52,6 m; la cuspide è alta 10,4 metri; i pinnacoli, a base quadrata terminanti a piramide, sono alti metri 3,88. I piani sono divisi tra loro da file di archetti pensili.

Le finestre sono di diverso tipo: feritoie al piano terreno, monofore ai due piani successivi, bifore nei rimanenti piani. La struttura muraria è in ciottoli e mattoni legati da malta, lo spessore dei muri varia da 1,40 m (in basso) a 0,6 m.

Un campanile inizialmente appartenente alla struttura di un'altra chiesa è posto distante dal Duomo: una particolarità che rende ancor più interessante questa piazza ricca di arte e storia.